

IL DIBATTITO SU SOVRANISMO E POPULISMO PROLOGO DEL PREMIO **ACQUI STORIA**

L'Italia laboratorio della protesta Molinari: ecco perché è successo qui

DANIELE PRATO
ACQUI TERME

Populismo e sovranismo, Movimento 5 Stelle e Lega Nord - così diversi, per molti aspetti, così simili per altri - insieme al governo di un Paese diventato agli occhi del resto d'Europa e del mondo un «laboratorio politico» che non ha eguali, in una fase storica complessa e dagli sviluppi incerti «che però è solo all'inizio».

«Perché è successo qui», inteso come Italia, l'ha spiegato ieri ad Acqui il direttore de La Stampa, Maurizio Molinari, che ha presentato il suo libro, edito da La nave di Teseo, a Palazzo Robellini, intervistato da Gualberto Ranieri.

Un saggio di poco più di cento pagine dove si analizzano le caratteristiche uniche di quanto sta accadendo nel nostro Paese per la miscela di tre fattori che agitano nel profondo il ceto medio e alimentano la crescita delle attuali forze di governo: l'inquietudine generata dalle diseguaglianze economiche, l'arrivo di migranti che non si discute come integrare (complice l'inedia dell'Ue), la corruzione endemica.

«Il nostro - ha spiegato Molinari al pubblico - è un caso emblematico perché l'Italia è l'unico grande Paese dove le forze in gioco sono due, una populista e una sovranista, in



L'incontro a Palazzo Robellini con Maurizio Molinari, che ha presentato il suo nuovo libro

competizione tra loro ma in grado di governare insieme, accomunate dalla presenza di un leader forte. Per questo, oggi, siamo considerati il laboratorio della protesta del ceto medio». Che, in forme diverse, dilaga in tutte le democrazie occidentali.

L'incontro faceva parte delle Giornate culturali del Premio **Acqui Storia**, che ha appena lanciato il bando per la 52ª edizione. Al riconoscimento

voluta per ricordare lo sterminio della Divisione Acqui a Cefalonia nel '43, possono partecipare opere italiane e straniere pubblicate in Italia dal 2017 al 2019 divise in tre sezioni: storico-scientifica, storico-divulgativa, romanzo storico.

Nelle prime due possono rientrare volumi su fatti storici compresi tra il XVIII secolo e i giorni nostri, nella terza opere relative a qualsiasi peri-

odo. Le case editrici avranno tempo fino al 31 maggio per inviare i testi. In palio per i vincitori 6.500 euro e il prestigio di un riconoscimento tra i più importanti del settore a livello europeo, che vanta il patrocinio dei Presidenti della Repubblica, del Consiglio, del Senato, della Camera, più quello del Mibact, e il sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Premiazione il 19 ottobre. —